

Solo due decessi e 122 positivi in meno ma continuano a verificarsi casi di coronavirus che emergono dai 2 mila 132 test effettuati ieri

In Liguria 20 nuovi contagiati è la quarta regione più a rischio

IL CASO

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Due morti tra le 14 di martedì e le 14 di ieri al San Martino, (una donna di Monconesi e una di Genova) e due decessi precedenti attri-

buiti ufficialmente al Covid-19, portano il numero dei morti per la pandemia a 1513, confermando la Liguria quinta regione d'Italia per numero assoluto di vittime. I nuovi contagi sono 20 rilevati da 2.132 test effettuati e portano la Liguria al quarto posto per incremento, dopo Lombardia a 99, Piemonte a

26 ed Emilia Romagna a 24, mentre 8 regioni sono a zero nuovi contagi. Però la Lombardia ha effettuato 9.305 tamponi, il Piemonte 4.967, l'Emilia Romagna 7.793. Il Veneto, che ha un incremento di 3 casi, ieri ha fatto 11.218 tamponi.

I guariti risultati negativi per due volte consecutive al

tampone sono 6.137, 138 in più rispetto alla giornata precedente. I positivi sono 2.204 (meno 122). Gli asintomatici 2.091 (111 in meno), i malati in isolamento domiciliare 132 (7 in più) e gli ospedalizzati 113 (11 in meno) di cui di cui solo 3 in terapia intensiva, così distribuiti: 20 in Asl 1, di cui 1 in intensiva, 33 in Asl 2 di cui 1 in intensiva, 12 al San Martino, di cui 1 in intensiva, 9 al Galliera, 24 al Villa Scassi, 5 all'Asl 4, 9 all'Asl 5. Le persone in sorveglianza attiva sono 478, 91 in meno.

«Scendono i positivi. Sono lontanissimi i giorni in cui erano quasi 200 a lottare tra la vita e la morte nei letti della terapia intensiva - ha detto il governatore Giovanni Toti

ieri in collegamento dalla sede di Regione Liguria a Roma -. Siamo qui perché dopo mesi di lockdown era giusto ridare vita alla sede romana».

«Sono numeri che ci dicono che il Covid ha mollato la presa in una delle Regioni che sono state più colpite». Oggi si è riunita come Conferenza delle Regioni la commissione tecnica per definire le linee guida per la riapertura delle scuole. Ospite del punto stampa di ieri, il sindaco di Badalucco Matteo Orenigo e Matteo Cozzani sindaco di Portovenere, comune da oltre una settimana Covid free senza positivi né persone in sorveglianza attiva. Portovenere ha lanciato una app per cui dopo una certa spesa i turisti guadagnano una giornata

di parcheggio gratuito. «Da quando Badalucco vende l'olio anche a Di Caprio l'immagine di notorietà nazionale» ha commentato il governatore. «Abbiamo attraversato un periodo difficile e buio però oggi è necessario riaprire e riaccelerare - ha detto Orenigo -. Abbiamo deciso di sospendere il cinquantenario della Sagra dello Stoccafisso ma cercheremo di organizzare con le associazioni e i commercianti diverse serate». E in materia di turismo, sono oltre 130 gli hotel aderenti a Federalberghi che hanno deciso di offrire un soggiorno a medici e infermieri che durante questi mesi di emergenza sono venuti volontari in Liguria. —